

“ I diritti umani e le libertà civili sono i beni più preziosi che abbiamo in Europa. ”

Human rights and civil liberties are the most precious assets we have in Europe.

Photo by 360b / Alamy Stock Photo



Angela Merkel

Cancelliere della Repubblica Federale di Germania
Chancellor of the Federal Republic of Germany

UNITI PER SUPERARE LE SFIDE

UNITED TO OVERCOME CHALLENGES

DISCORSO DEL CANCELLIERE DELLA REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA SULLA PRESIDENZA TEDESCA DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA 2020 AL PARLAMENTO EUROPEO (Bruxelles, 8 luglio 2020)

Signor Presidente, Signora Presidente della Commissione, Illustri colleghi del Parlamento europeo; Signore e Signori, è con piacere che mi rivolgo alla plenaria del Parlamento europeo all'inizio della presidenza tedesca del Consiglio dell'Unione europea. Questo è il mio primo viaggio all'estero dall'inizio della pandemia, e non è un caso che mi abbia portato da voi, nel cuore della democrazia europea. Abbiamo bisogno del Parlamento europeo ora, mentre l'Unione europea cerca di uscire rafforzata da questa crisi.

Cinque questioni sono particolarmente importanti per me in questo momento: i nostri diritti fondamentali, la coesione, il cambiamento climatico, la digitalizzazione e la responsabilità dell'Europa nel mondo. Queste cinque questioni sono importanti perché dobbiamo trasformare l'Europa in modo duraturo, se vogliamo proteggerla e preservarla.

La pandemia mondiale di Covid-19 ha avuto un impatto grave e spietato sulle persone anche in Europa. Tutti i paesi europei hanno una diversa memoria collettiva dei propri sconvolgimenti storici, delle diverse battaglie per la libertà e dello stato di diritto. Eppure siamo uniti proprio da questa conquista dei diritti fondamentali in Europa. Parlando per me stessa, come persona che ha vissuto 35 anni sotto un sistema che negava la libertà ai suoi cittadini, la decisione di limitare questi diritti durante la pandemia è stata una decisione che ho trovato immensamente difficile da prendere. L'Europa rimarrà l'Europa solo se sarà

SPEECH BY THE CHANCELLOR OF THE FEDERAL REPUBLIC OF GERMANY ON THE GERMAN PRESIDENCY OF THE COUNCIL OF THE EUROPEAN UNION 2020 TO THE EUROPEAN PARLIAMENT (Brussels, July 8th 2020)

Mr President, Madam President of the Commission, Distinguished colleagues at the European Parliament, Ladies and Gentlemen, it is my pleasure to address the plenary of the European Parliament at the beginning of the German Presidency of the Council of the European Union. This is my first trip abroad since the start of the pandemic, and it is no coincidence that it has brought me to you, to the heart of European democracy. We need the European Parliament now as the European Union seeks to emerge strengthened from this crisis.

Five issues are particularly important to me at this time: our fundamental rights, cohesion, climate change, digitalisation and Europe's responsibility in the world. These five issues are important because we must create a long-lasting transformation of Europe if we want to protect and preserve it. The worldwide Covid-19 pandemic has had a serious and unforgiving impact on people in Europe too. All European countries have a varying collective memory of their own historic upheavals, of various battles for freedom and the rule of law. And yet we are united precisely by this achievement of fundamental rights in Europe. Speaking for myself, as someone who lived 35 years under a system that denied its citizens freedom, the decision to limit these rights during the pandemic was one that I found immensely hard to take. Europe will only remain Europe if it is guided by these princi-



guidata da questi principi nel suo lavoro per trovare soluzioni innovative alle sfide del cambiamento climatico e della trasformazione digitale, e si assumerà le proprie responsabilità nel mondo.

Questi sono compiti enormi, ma sono fiduciosa. Basti pensare ai test e alle prove a cui l'Europa è già sopravvissuta. Ricordiamo, ad esempio, il fallimento della Costituzione per l'Europa 15 anni fa e le crisi economiche e finanziarie, su cui abbiamo discusso così accanitamente. Oppure pensate ai flussi di profughi che abbiamo visto cinque anni fa. Le cose non sono mai state facili. Le avversità sono sempre esistite. Ma anche le crisi più aspre ci hanno aiutato a comprendere meglio le esigenze e le difficoltà reciproche. Abbiamo imparato insieme.

L'Europa ha superato tutte queste crisi perché in fondo tutti sapevano cosa era indispensabile: i diritti fondamentali e la coesione. I diritti umani e le libertà civili, l'inviolabilità della dignità umana, il libero sviluppo della condizione personale, politica e sociale dell'individuo, la protezione dalla discriminazione e dal disprezzo e l'uguaglianza - uguaglianza non soltanto teorica ma concreta - costituiscono il fondamento etico-politico su cui l'Europa è costruita. Questi sono i diritti che spettano a tutti. Non si applicano di più ad alcuni e meno ad altri. Non si applicano sempre ad alcune persone e ad altre solo in parte. Si applicano a tutti. Punto.

Questa è la promessa dell'Europa. Dobbiamo mantenere questa promessa assicurando che i cittadini possano davvero essere liberi di vivere secondo le loro convinzioni religiose, culturali o politiche, affinché possano perseguire la propria idea di felicità o di buona vita.

Devono essere rafforzati e integrati dal secondo principio che fa dell'Europa quello che è: la coesione. L'Europa uscirà rafforzata da questa crisi soltanto se saremo disposti, nonostante tutte le nostre differenze, a trovare soluzioni comuni, e se saremo disposti a vedere il mondo attraverso gli occhi degli altri ed essere comprensivi delle reciproche prospettive. L'Europa sarà più forte che mai dopo la crisi se rafforzeremo il nostro spirito comunitario. Nessuno supererà questa crisi da solo. Siamo tutti vulnerabili. La solidarietà europea non è soltanto un gesto umano, ma un investimento duraturo. La coesione europea non è soltanto un imperativo politico, ma anche qualcosa che darà i suoi frutti. Ma ho bisogno di voi. Per proteggere questo spirito comunitario all'interno dell'Unione europea, abbiamo bisogno del Parlamento europeo. Perché voi siete le persone che generano e comunicano la comprensione reciproca di cui abbiamo bisogno per raggiungere dei compromessi. Rappresentate quasi 450 milioni di cittadini in 27 stati. Traducete i principi europei per i vostri elettori. Voi spiegate l'Europa alla gente, e quindi mediate tra Bruxelles, Strasburgo e le vostre regioni d'origine. Non soltanto comunicate in 24 lingue. Vivete anche con questa diversità di prospettive ed esperienze. Chi, se non voi, può spiegare alle persone in Europa cosa sprona gli altri Stati membri?

Sono convinta che la dimensione sociale sia decisiva quanto quella economica. Una Europa socialmente ed economicamente giusta è fondamentale per la coesione democratica. È il modo migliore per contrastare tutti coloro che cercano di indebolire le nostre democrazie e mettere in discussione tutto ciò che ci unisce.

Anche per questo motivo, durante la nostra presidenza, ci concentreremo in particolare sui giovani e sui bambini. Sono il futuro dell'Europa e sono particolarmente colpiti dalla crisi. Quindi, tra le altre cose, vogliamo sostenere il loro sviluppo con una agenda europea per il lavoro giovanile e assisterli attivamente mentre intraprendono la loro vita lavorativa con una garanzia per i giovani rafforzata.

ples in its work to find innovative solutions to the challenges of climate change and the digital transformation, and shoulders its responsibility in the world.

These are huge tasks, but I am confident. Just think of the tests and trials that Europe has already survived. Let's recall for example the failure of the Constitution for Europe 15 years ago, and the economic and financial crises, about which we argued so fiercely. Or think of the refugee flows we saw five years ago. Things have never been easy. Adversity has always been with us. But even the most bitter crises have helped us better understand each other's needs and struggles. We have learned together.

Europe has overcome all these crises because ultimately everyone knew what was essential: fundamental rights and cohesion. Human rights and civil liberties, the inviolability of human dignity, free development of the individual's personal, political and social being, protection from discrimination and disdain, and equality - not just theoretical but real equality - these form the ethical and political foundation on which Europe is built. These are the rights that everyone is entitled to. They don't apply more to some people and less to others. They don't apply to some people all of the time and to others only some of the time. They apply to everyone. End of story.

That is Europe's promise. We must live up to this promise by ensuring that citizens really can be free to live according to their religious, cultural or political convictions, so that they may pursue their own idea of happiness or the good life.

They must be bolstered and supplemented by the second principle that makes Europe what it is: cohesion. Europe will only emerge strengthened from this crisis if we are willing, in spite of all our differences, to find joint solutions, and if we are willing to see the world through each other's eyes and to be understanding of each other's perspectives. Europe will be stronger than ever after the crisis if we strengthen our community spirit.

Nobody will get through this crisis on their own. We are all vulnerable. European solidarity is not just a humane gesture, but a lasting investment. European cohesion is not just a political imperative, but also something that will pay off. But I need you. To protect this community spirit within the European Union, we need the European Parliament. For you are the people who generate and communicate the mutual understanding we need to reach compromises. You represent almost 450 million citizens in 27 states. You translate European principles for your constituents. You explain Europe to the people, and thereby mediate between Brussels, Strasbourg and your home regions. You not only communicate in 24 languages. You also live with this diversity of perspectives and experience. Who if not you can explain to the people in Europe what makes other Member states tick?

I am convinced that the social dimension is just as decisive as the economic one. A socially and economically just Europe is crucial for democratic cohesion. It is the best way to counter all those who seek to weaken our democracies and question all that binds us together.

For that reason, too, we will focus particularly on young people and children during our Presidency. They are the future of Europe, and they are especially hard hit by the crisis. So, among other things, we want to support their development with a European Youth Work Agenda and actively assist them as they embark on their working life with an enhanced Youth Guarantee.

“ L'Europa sarà più forte che mai dopo la crisi se rafforzeremo il nostro spirito comunitario.

Europe will be stronger than ever after the crisis if we strengthen our community spirit. ”

“ Una Europa socialmente ed economicamente giusta è fondamentale per la coesione democratica. ”

A socially and economically just Europe is crucial for democratic cohesion.

Photo by Nopparatw / Adobe Stock

Quindi tenete a mente ciò che i singoli Stati membri possono fare, e cosa non possono, in termini economici, sociali e politici.

Signor Presidente,
Signora Presidente della Commissione, Signore e Signori, vogliamo l'Europa? Allora abbiamo bisogno di ciò di cui ho parlato oggi. Allora abbiamo bisogno dei diritti fondamentali e della coesione. Allora abbiamo bisogno di risposte al cambiamento climatico e alla digitalizzazione. Allora abbiamo bisogno della responsabilità dell'Europa nel mondo. Allora dobbiamo rendere l'Europa più verde, più digitale e quindi più innovativa e più competitiva. Perché l'Europa dovrebbe essere considerata a livello internazionale come sostenitrice di un ordine di giustizia, di innovazione e di sostenibilità. Questa è la visione per l'Europa. Consentitemi di concludere con una osservazione personale. Sono una amante della musica. E quindi sono lieta che durante la nostra Presidenza del Consiglio ricorra un anniversario molto speciale. Nel dicembre 2020 Ludwig van Beethoven, compositore dell'inno europeo, avrebbe compiuto 250 anni. La sua Nona Sinfonia mi travolge ripetutamente, anche dopo tutto questo tempo. Ogni volta che la ascolto, scopro qualcosa di nuovo nella musica che mi colpisce e mi commuove ed è lo stesso con l'Europa. L'Europa può essere riscoperta ripetutamente. E tuttora mi colpisce. Permettetemi quindi di concludere oggi con la speranza che il messaggio di questa musica, lo spirito di fratellanza e armonia, possa guidarci in Europa. Quale potrebbe essere un messaggio più appropriato del fatto che questa Europa è capace di grandi cose se ci sosteniamo a vicenda e restiamo uniti?
Vi ringrazio molto.



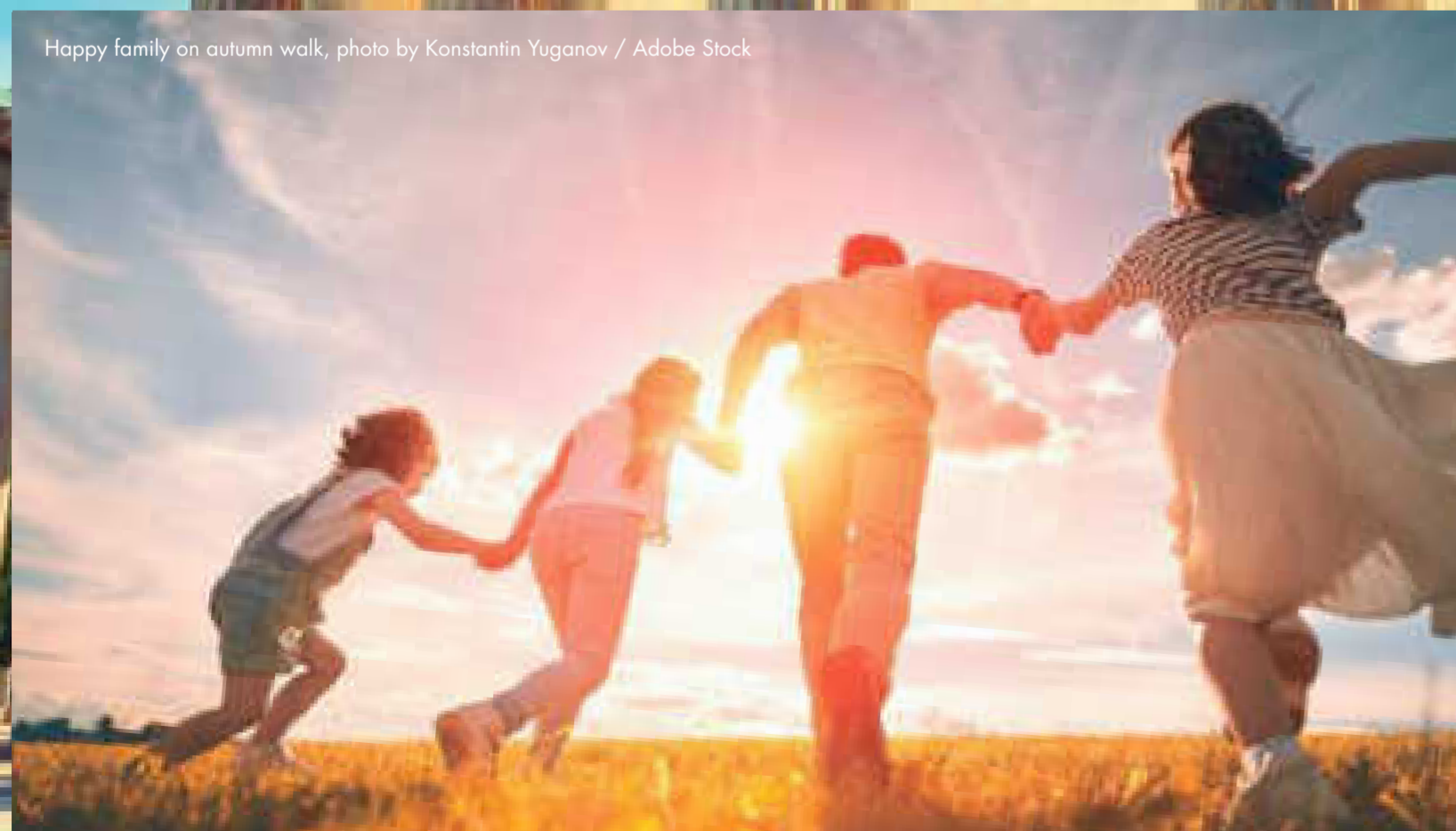
So bear in mind what individual Member states can contribute, and what they cannot, in economic, social and political terms.

Mr President,
Madam President of the Commission, Ladies and Gentlemen, do we want Europe? Then we need what I have spoken about today. Then we need fundamental rights and cohesion. Then we need answers to climate change and digitalisation. Then we need Europe's responsibility in the world. Then we need to make Europe greener, more digital and thus more innovative and more competitive. Because Europe should be regarded internationally as an advocate of an order of justice, innovation and sustainability. That is the vision for Europe.

Allow me to conclude with a personal remark. I am a music lover. And so I am delighted that a very special anniversary falls during our Council Presidency. In December 2020, Ludwig van Beethoven, composer of the European anthem, would have been 250 years old. His 9th Symphony overwhelms me again and again, even after all this time. Every time I listen to it, I discover something new in the music that impresses and moves me and it's the same with Europe. Europe can be rediscovered again and again. And it still impresses me.

So permit me to end today with the hope that the message of this music, the spirit of brotherhood and harmony, may guide us in Europe. What could be a more fitting message than that this Europe is capable of great things if we support each other and stand together?

Thank you very much.



Happy family on autumn walk, photo by Konstantin Yuganov / Adobe Stock

Brandenburg Gate
Berlin – Germany



**"LAVORARE INSIEME IN MODO PIÙ COMPATTO
NON RICHIEDE CHE IL POTERE VENGA ACCENTRATO
A BRUXELLES O CHE LE DECISIONI SIANO PRESE
DA UNA BUROCRAZIA NON ELETTA."**

***"WORKING MORE CLOSELY TOGETHER
DOES NOT REQUIRE POWER
TO BE CENTRALIZED IN BRUSSELS
OR DECISIONS TO BE TAKEN
BY AN APPOINTED BUREAUCRACY."***

MARGARET THATCHER

Margaret Thatcher

Primo Ministro del Regno Unito 1979 – 1990
Campagna elettorale – 1983

Prime Minister of the United Kingdom 1979 – 1990
Election Campaign – 1983



Manfred Weber

Parlamentare europeo e Capogruppo
del Partito Popolare Europeo al Parlamento europeo

Member of the European Parliament and Group Leader
of the European People's Party in the European Parliament

“SIGNORA PRESIDENTE, QUESTA DISCUSSIONE NON RIGUARDA LA STORIA. RIGUARDA IL NOSTRO FUTURO, PERCHÉ TRASCURARE I FATTI STORICI SIGNIFICA IGNORARE IL FUTURO. PIÙ DI 40 MILIONI DI MORTI NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE CI RICORDANO ‘MAI PIÙ’. INIZIARE QUESTA GUERRA È STATO IL CRIMINE PIÙ TERRIBILE DELLA STORIA. LA GERMANIA NAZISTA INIZIÒ LA GUERRA E CAUSÒ TERRIBILI CRIMINI CONTRO L’UMANITÀ. OGNI POLITICO TEDESCO DEVE ASSUMERSI LA RESPONSABILITÀ DEL NOSTRO PAESE. MA OGNI POLITICO, DENTRO E FUORI L’EUROPA, HA ANCHE LA RESPONSABILITÀ DI NON GIOCARE CON LA STORIA. NON POSSO – E NOI, COME PARTITO POPOLARE EUROPEO – NON POSSIAMO ACCETTARE IL TENTATIVO DI PUTIN DI RISCRIVERE LA STORIA.

PER ESSERE CHIARI, L’UNIONE SOVIETICA È STATA ATTACCATA DALLA GERMANIA NAZISTA. LA RUSSIA HA SOFFERTO TREMENDAMENTE DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE MA, PER ESSERE CHIARI, IL PATTO HITLER-STALIN È STATO UN ACCORDO TRA DUE DIAVOLI, DUE TERRIBILI DITTATORI. IL PATTO HITLER-STALIN FU L’INIZIO DI UNA INCURSIONE IN DIVERSI PAESI EUROPEI: POLONIA, FINLANDIA, ESTONIA, LITUANIA, LETTONIA E ROMANIA. IL PATTO HITLER-STALIN HA SIGNIFICATO, PER MILIONI DI CITTADINI EUROPEI IN GRAN PARTE D’EUROPA, DECENNI DI OPPRESSIONE, PAURA, SOFFERENZA E DITTATURA. IL PATTO HITLER-STALIN ERA UN CRIMINE CONTRO LA PACE, LA LIBERTÀ E LA DEMOCRAZIA.

PIÙ DI 80 ANNI DOPO QUESTO TRATTATO, NOI, COME PARLAMENTO EUROPEO, DICIAMO CHIARAMENTE ‘MAI PIÙ’. L’UNIONE EUROPEA DI OGGI E LA NATO DI OGGI SONO FIGLIE DELLA LIBERTÀ, DELLA DEMOCRAZIA E DELLA LIBERTÀ PER L’EUROPA CENTRALE E ORIENTALE. SIAMO SOLIDALI IN EUROPA. RICORDIAMO LA STORIA PER SALVAGUARDARE IL NOSTRO FUTURO COMUNE.”

DISTORSIONE DELLA STORIA EUROPEA E RICORDO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

“MADAM PRESIDENT, THIS DEBATE IS NOT ABOUT HISTORY. IT’S ABOUT OUR FUTURE, BECAUSE NEGLECTING HISTORICAL FACTS MEANS IGNORING THE FUTURE. MORE THAN 40 MILLION DEATHS IN WORLD WAR II REMIND US ‘NEVER AGAIN’. TO START THIS WAR WAS THE MOST TERRIBLE CRIME IN HISTORY. NAZI GERMANY STARTED THE WAR AND CAUSED TERRIBLE CRIMES AGAINST HUMANITY. EVERY GERMAN POLITICIAN HAS TO ASSUME THE RESPONSIBILITY OF OUR COUNTRY. BUT EVERY POLITICIAN, INSIDE AND OUTSIDE OF EUROPE, ALSO HAS THE RESPONSIBILITY NOT TO PLAY WITH HISTORY. I CANNOT – AND WE, AS THE EUROPEAN PEOPLE’S PARTY – CANNOT ACCEPT PUTIN’S ATTEMPT TO REWRITE HISTORY.

TO BE CLEAR, THE SOVIET UNION WAS ATTACKED BY NAZI GERMANY. RUSSIA SUFFERED TREMENDOUSLY DURING WORLD WAR II, BUT TO BE CLEAR, THE HITLER-STALIN PACT WAS AN AGREEMENT BETWEEN TWO DEVILS, TWO TERRIBLE DICTATORS. THE HITLER-STALIN PACT WAS THE BEGINNING OF A RAID ON SEVERAL EUROPEAN COUNTRIES: POLAND, FINLAND, ESTONIA, LITHUANIA, LATVIA AND ROMANIA. THE HITLER-STALIN PACT MEANT, FOR MILLIONS OF EUROPEAN CITIZENS IN LARGE PARTS OF EUROPE, DECADES OF OPPRESSION, FEAR, SUFFERING AND DICTATORSHIP. THE HITLER-STALIN PACT WAS A CRIME AGAINST PEACE, FREEDOM AND DEMOCRACY.

MORE THAN 80 YEARS AFTER THIS TREATY, WE, AS THE EUROPEAN PARLIAMENT, CLEARLY SAY ‘NEVER AGAIN’. TODAY’S EUROPEAN UNION AND TODAY’S NATO ARE THE CHILDREN OF LIBERTY, DEMOCRACY AND FREEDOM FOR CENTRAL AND EASTERN EUROPE. WE STAND AS ONE FOR SOLIDARITY IN EUROPE. WE REMEMBER HISTORY TO SAFEGUARD OUR COMMON FUTURE.”

DISTORTION OF EUROPEAN HISTORY AND REMEMBRANCE OF THE SECOND WORLD WAR

MANFRED WEBER



Markus Thomas Theodor Söder

Ministro e Presidente della Baviera
e leader dell'Unione Cristiano-Sociale (CSU) in Baviera

Minister-President of Bavaria and Leader
of the Christian Social Union (CSU) in Bavaria

**"NEL PASSATO C'È STATA UNA CORSA AGLI ARMAMENTI MILITARI,
OGGI C'È COMPETIZIONE TRA LE MENTI PIÙ BRILLANTI E PER IL DOMINIO TECNOLOGICO.
E, PER ADESSO, IN GERMANIA E IN BAVIERA SIAMO I PIÙ ALL'AVANGUARDIA.
MA VARRÀ ANCHE DOMANI?
LA COMPETIZIONE PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE È INIZIATA MOLTO TEMPO
FA E PLASMERÀ IL FUTURO. NON DOBBIAMO PERDERLA.**

**LA SOLA CINA INVESTIRÀ CIRCA 150 MILIARDI DI EURO IN IA ENTRO IL 2030.
LA GERMANIA, INVECE, SOLO 3 MILIARDI DI EURO ENTRO IL 2025.
PER FARE UN ESEMPIO, STATI UNITI, REGNO UNITO, DANIMARCA, FRANCIA E ISRAELE
HANNO TUTTI RICONOSCIUTO L'ATTUALITÀ DI QUESTO TEMA E VI HANNO INVESTITO MOLTO.
TEMO CHE LA GERMANIA STIA PERDENDO UNA IMPORTANTE OCCASIONE DI CRESCITA.
COSA ASPETTA IL NOSTRO PAESE?"**

DICHIARAZIONE DEL GOVERNATORE BAVARESE SULL'AGENDA HIGHTECH

**"THE PAST SAW A MILITARY ARMS RACE; TODAY, THERE IS A COMPETITION FOR THE BEST
BRAINS AND FOR TECHNOLOGICAL DOMINANCE. SO FAR, WE IN GERMANY AND BAVARIA
ARE STILL IN THE VANGUARD OF PROGRESS.
BUT WILL THAT BE TRUE TOMORROW TOO? THE COMPETITION FOR ARTIFICIAL INTELLIGENCE
STARTED A LONG TIME AGO, AND IS GOING TO SHAPE THE FUTURE.
IT IS A COMPETITION WE CANNOT AFFORD TO LOSE.**

**BY 2030, CHINA ALONE WILL HAVE INVESTED APPROXIMATELY 150 BILLION EUROS IN AI.
GERMANY, BY COMPARISON, PLANS TO INVEST A MERE 3 BILLION EUROS BY 2025.
AND TAKE, FOR EXAMPLE, THE USA, THE UNITED KINGDOM, DENMARK, FRANCE, OR ISRAEL
AS WELL - THEY HAVE ALL RECOGNISED THE SIGNS OF THE TIMES, SPENDING BIG MONEY
ON INVESTMENT. I FEAR THAT GERMANY IS MISSING OUT ON AN IMPORTANT
DEVELOPMENT. WHAT IS OUR COUNTRY WAITING FOR?"**

DECLARATION BY THE BAVARIAN GOVERNOR ON THE HIGHTECH AGENDA

MARKUS SÖDER

CDU/CSU Für Deutschlands Zukunft. CDU/CSU



Church of St. Sebastian
Ramsau Nationalpark
Berchtesgaden Land – Germany

“

279

**SONO LE PAROLE CONTENUTE ALL'INTERNO
DEI DIECI COMANDAMENTI.**

WORDS CONTAINED IN THE TEN COMMANDMENTS.

300

**QUELLE CHE COSTITUISCONO LA DICHIARAZIONE
AMERICANA D'INDIPENDENZA.**

WORDS IN THE AMERICAN DECLARATION OF INDEPENDENCE.

25.911

**SONO LE PAROLE UTILIZZATE
DALLA COMUNITÀ EUROPEA PER REGOLARE
L'IMPORTAZIONE DI CARMELLE.**

WORDS USED BY THE EUROPEAN COMMUNITY TO REGULATE THE IMPORT OF CANDIES.



FRANZ JOSEF STRAUSS

*Tra i fondatori del Partito Cristiano-Democratico,
membro della direzione dal 1946 e Presidente di lungo corso dal 1961*

*One of the founders of the Christian Democratic Party,
member of the executive since 1946 and long-time President since 1961*

”

“ Per noi è chiaro: non ci faremo intimidire dai terroristi. Difenderemo i nostri valori fondamentali, il nostro modo di vivere e la nostra democrazia con tutte le nostre forze.

To us, it is clear: we will not be intimidated by terrorists. We will defend our basic values, our way of life and our democracy with all our might.

”

Photo by Agencia Fotograficzna Caro / Alamy Stock Photo

Sebastian Kurz

Cancelliere Federale dell'Austria
Federal Chancellor of Austria

NON
DAREMO
SPAZIO
AL LORO ODIO

WE WON'T GIVE
SPACE
TO THEIR HATE

DISCORSO DEL CANCELLIERE FEDERALE DELL'AUSTRIA
SEBASTIAN KURZ SULL'ATTACCO TERRORISTICO
DEL 2 NOVEMBRE 2020

Signore e Signori,
è con profondo sgomento che mi rivolgo a voi in questo momento oscuro per la nostra Repubblica. Ieri la Repubblica d'Austria e i nostri cittadini sono divenuti l'obiettivo di un brutale attacco terroristico. È stato un assalto causato dall'odio. Odio nei confronti dei nostri valori fondamentali. Odio nei confronti del nostro modo di vivere. Odio nei confronti della nostra democrazia, dove tutti gli esseri umani sono pari per diritti e dignità. La scorsa notte, dunque, passerà tragicamente alla storia che ci appartiene. Sarà ricordata come una notte in cui altri esseri umani come noi sono stati vittime di un brutale attacco. Un attacco che in realtà era rivolto a tutti noi. Un attacco contro la nostra società libera. Per noi è chiaro: non ci faremo intimidire dai terroristi. Difenderemo i nostri valori fondamentali, il nostro modo di vivere e la nostra democrazia con tutte le nostre forze. Con grande determinazione e senza compromessi. Faremo indagini, troveremo e consegneremo alla giustizia gli assassini, gli autori e coloro che la pensano come loro. Persegusteremo tutti coloro che sono coinvolti in questo crimine con ogni mezzo a disposizione. Ma c'è una cosa che non faremo: non cadremo nella loro trappola. Risponderemo al terrorismo con grande determinazione. Ma non dobbiamo perdere di vista la questione più importante. Il nostro nemico, l'estremismo islamico, che prende di mira tutti i nostri valori e la nostra costituzione, non vuole solo causare

AUSTRIAN FEDERAL CHANCELLOR SEBASTIAN KURZ'S
SPEECH ON THE TERRORIST ATTACK
ON NOVEMBER 2nd 2020

Ladies and Gentlemen,
it is with deep consternation that I address you in this dark hour for our Republic. Yesterday, the Republic of Austria and our citizens became the target of a brutal terror attack. It was an assault driven by hatred. Hatred for our basic values. Hatred for our way of life. Hatred for our democracy, where all humans are equal in rights and dignity. Last night will therefore tragically go down in our history. As a night in which some of our fellow human beings fell victim to a brutal attack. An attack, which in truth was targeted at all of us. An attack against our free society. To us, it is clear: we will not be intimidated by terrorists. We will defend our basic values, our way of life and our democracy with all our might. With great determination and without any compromises. We will investigate, hunt down and bring the assassins, perpetrators and those who think like them to justice. We will pursue everybody who is involved in this crime with all available means. But there is one thing, we will not do: we will not fall into their trap. We will counter terrorism with great determination. But we must not lose sight of the most important issue. Our enemy, Islamic extremism, that targets all our values and our constitution, does not only intend to cause death and pain – it also intends to divide our society. And this, we will not allow. We will not give space to their hate. Our enemies never are the members of an entire religion.



“ Perché in una società libera come la nostra non c'è tolleranza per l'intolleranza.

Because in a free society like ours there is no tolerance for intolerance. ”



Photo by Tryfonov / Adobe Stock

Belvedere Palace
Vienna – Austria

morte e dolore, intende anche dividere la nostra società. E questo non lo permetteremo. Non daremo spazio al loro odio. I nostri nemici non sono mai i membri di una religione nella sua totalità. I nostri nemici non sono mai tutte le persone provenienti da un determinato paese. No, i nostri nemici sono gli estremisti e i terroristi. Non c'è sicuramente posto per loro nella nostra società. Perché in una società libera come la nostra non c'è tolleranza per l'intolleranza. Saremo sempre consci del fatto che questo non è un conflitto tra cristiani e musulmani o tra austriaci e immigrati. No, questa è una lotta tra i molti che credono nella pace e i pochi che desiderano la guerra.

Signore e Signori,
tanto quanto siamo preoccupati per gli eventi di ieri sera, allo stesso modo possiamo essere grati per la solidarietà e l'unione dimostrate in queste ore difficili. Uniti dallo stato di diritto e dalla nostra democrazia liberale, combatteremo fianco a fianco per difendere la nostra libertà e la nostra sicurezza. In Austria, nell'Unione europea e nel mondo intero. La nostra commemorazione delle vittime ci ricorderà la dignità di ogni essere umano che difenderemo insieme. Grazie.



Our enemies never are all people coming from one particular country. No, our enemies are extremists and terrorists. There is definitely no place for them in our society. Because in a free society like ours, there is no tolerance for intolerance.

We shall always be aware that this is not a conflict between Christians and Muslims or between Austrians and migrants.

No, this is a fight between the many who believe in peace and the few who long for war.

*Ladies and Gentlemen,
as much as we are troubled by last night's events, as grateful we can be for the solidarity and the togetherness which has emerged in these difficult hours. United by the rule of law and our liberal democracy, we will fight side by side to defend our freedom and our security. In Austria, in the European Union and all over the entire world.*

Our commemoration of the victims shall remind us of the dignity of every human being, which we will jointly defend.

Thank you.



"LA CULTURA NON SI EREDITA, SI CONQUISTA."

"CULTURE IS NOT INHERITED, IT IS CONQUERED."

ANDRÉ-GEORGES MALRAUX

Scrittore e più volte Ministro della Repubblica Francese
Writer and several times Minister of the French Republic